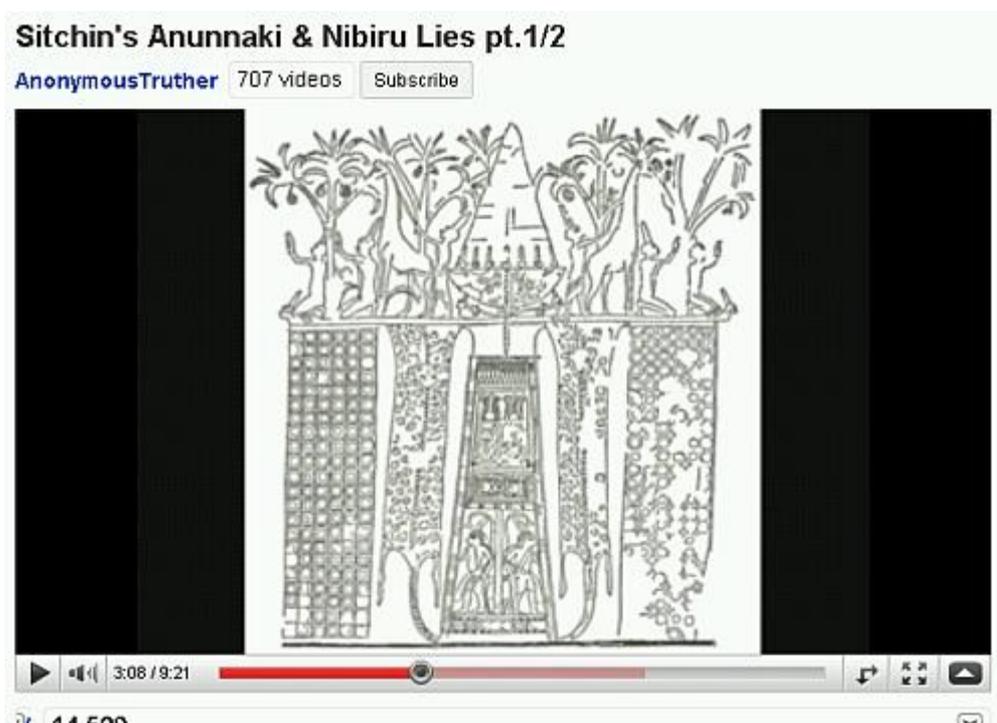


IL RAZZO NELLA TOMBA EGIZIA

(Alessandro Demontis)

In questo articolo mi preme parlare di un (poco) famoso reperto divulgato da Zecharia Sitchin in uno dei suoi libri, 'Le astronavi del Sina'. Non intendo trattare nell' articolo il reperto in se, per la descrizione del quale rimando al libro dell' autore russo, ma soltanto la sua autenticità. Questo perché su internet girano alcuni video che denunciano quelle che pensano essere le 'bugie di Sitchin', e in uno di questi video si parla di tale reperto. In particolare mi riferisco in questo mio articolo a un video caricato su youtube dall' utente AnonymousTruther.

Il video presenta il reperto così come proposto da Sitchin nel suo libro, evidenziando che si tratta di un disegno fatto a mano e che quindi potrebbe essere stato 'fabbricato' da Sitchin stesso:



Il disegno mostra quello che sembra un 'razzo' suddiviso in 2 parti: il modulo di comando sotto il livello del terreno, con 2 astronauti all' interno, e il modulo spaziale sopra il livello del terreno, di forma conica, molto somigliante a quelli effettivamente usati negli anni '60 e '70 nelle missioni spaziali. Sotto il livello del terreno, ai lati del modulo, vediamo quelle che sembrano pelli di leopardo, e delle strutture rettangolari composte da 'celle sferiche'. Al di sopra del suolo, ai lati del modulo, stanno delle figure in adorazione e degli animali.

Il video avanza, come detto, l' ipotesi che questo disegno sia un falso, sostenendo che non è riscontrabile in nessuno dei dipinti presenti sui muri della tomba di Hui, governatore del Sinai, luogo ove secondo Sitchin questa raffigurazione sarebbe stata ritrovata. Per sostenere questa affermazione il video mostra alcuni degli splendidi dipinti della tomba di Hui. Ci si chiede, nel video, come mai Sitchin abbia fornito solo un disegno e non una foto visto che i dipinti di questa tomba sono

estremamente ben conservati, come mostrato nel video stesso, per esempio in questo fotogramma:



Successivamente lo speaker sostiene che gli elementi riscontrabili nel disegno di Sitchin, in particolare le pelli di leopardo e le 'celle sferiche' sono stati presi da un altro dipinto completamente diverso. Insomma Sitchin avrebbe creato un disegno 'spaziale' utilizzando, nella sua falsificazione, elementi di altri dipinti realmente esistenti.

Nelle immagini qui sotto vediamo il dipinto da cui lo speaker sostiene essere presi i vari elementi:



Nel video vengono evidenziate con dei cerchi rosa i 2 elementi principali, le pelli di leopardo e le 'sfere':

Sitchin's Anunnaki & Nibiru Lies pt.1/2

AnonymousTruther 707 videos [Subscribe](#)



Sitchin's Anunnaki & Nibiru Lies pt.1/2

AnonymousTruther 707 videos [Subscribe](#)



E per rendersi conto ancora meglio della frode il video compara i due reperti per farne notare le differenze:

Sitchin's Anunnaki & Nibiru Lies pt.1/2

AnonymousTruther

707 videos

Subscribe



Insomma secondo il video è dimostrato che Sitchin abbia interamente e volutamente fabbricato questo reperto per avvalorare le sue teorie.

Lo speaker, prima di questa analisi, afferma che *'se effettivamente un reperto simile a quello mostrato da Sitchin esistesse e si trovasse nella tomba di un governatore egizio, sarebbe una cosa eccezionale'*.

Ebbene il reperto esiste davvero. Non si tratta di un dipinto, ma di una placca dorata, effettivamente presente dentro la tomba di Hui, della quale abbiamo un riscontro, almeno parziale, fornitoci più di 80 anni prima della pubblicazione del libro di Sitchin.

Si tratta infatti del volume 4 del libro: "Hystory of egypt, chaldaea, syria, babylonia and assyria" pubblicato da Gaston Maspero alla fine del XIX secolo, e disponibile online nel sito del Progetto Guthemberg, un sito che mette online antichi manoscritti non più coperti da copyright:

The Project Gutenberg EBook of History Of Egypt, Chaldæa, Syria, Babylonia, and Assyria, Volume 4 (of 12), by G. Maspero

This eBook is for the use of anyone anywhere at no cost and with almost no restrictions whatsoever. You may copy it, give it away or re-use it under the terms of the Project Gutenberg License included with this eBook or online at www.gutenberg.net

Title: History Of Egypt, Chaldæa, Syria, Babylonia, and Assyria, Volume 4 (of 12)

Author: G. Maspero

Editor: A.H. Sayce

Translator: M.L. McClure

HISTORY OF EGYPT
CHALDEA, SYRIA, BABYLONIA, AND ASSYRIA

By **G. MASPERO,**

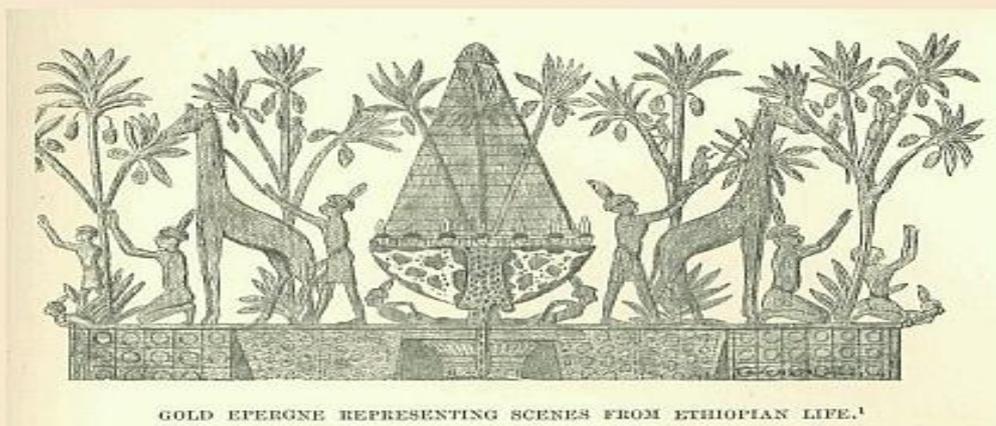
**Honorable Doctor of Civil Laws, and Fellow of Queen's College,
Oxford; Member of the Institute and Professor at the College of France**

**Edited by A. H. SAYCE,
Professor of Assyriology, Oxford**

**Translated by M. L. McCLURE,
Member of the Committee of the Egypt Exploration Fund**

Il reperto è visibile nella terza parte del quarto volume (ogni singolo volume è liberamente scaricabile dal sito) in un disegno fatto dallo stesso Maspero:

figures as terminations. As in the case of other negro tribes, they plied the blacksmith's and also the goldsmith's trade, working up both gold and silver into rings, chains, and quaintly shaped vases, some specimens of their art being little else than toys, similar in design to those which delighted the Byzantine Caesars of later date.



GOLD EPERGNE REPRESENTING SCENES FROM ETHIOPIAN LIFE.¹

Drawn by Faucher-Gudin, from a painting on the tomb of Hâi.

Come possiamo vedere viene rappresentata interamente solo la parte superiore, che è perfettamente identica a quella proposta da Sitchin. Della zona inferiore, sotto il livello del terreno, è visibile solo una piccolissima porzione, che però supporta in pieno il disegno di Sitchin. Sono perfettamente visibili infatti le parti superiori delle due strutture a 'celle sferiche', ed anche le pelli di leopardo. Se ne conclude dunque che a sbagliare è il video, e che il disegno di Sitchin non è fabbricato ma perfettamente corrispondente a una rappresentazione fornita da un rinomato 'padre' della ricerca archeologica.